



Adiconsum
Regionale Lazio



Adoc
di Roma e del Lazio



Associazione Diritti dei Pedoni
di Roma e del Lazio



Confconsumatori
Regionale Lazio



Lega Consumatori
Lazio

Prodotti di largo consumo: qualità e sicurezza



Scelta e sicurezza dei giocattoli

CRUC

Comitato Regionale Utenti e Consumatori del Lazio

Via C.Colombo, 212 - 00147 Roma
(istituito con legge regionale n.44 del 10/11/1992)

È composto da un rappresentante per ogni associazione dei consumatori presente in regione e da cinque membri esperti designati dal Presidente della Giunta regionale.

Compiti

- propone alla Giunta regionale l'effettuazione di indagini, studi e ricerche utili alla diffusione e al consolidamento delle associazioni per la tutela del consumatore, dell'utente e dell'ambiente;
- esprime proposte per il coordinamento degli interventi dei vari organismi regionali competenti in materia di difesa del consumatore utente e dell'ambiente al fine di realizzare un sempre più adeguato utilizzo delle risorse;
- esprime il suo parere sui piani e programmi della Regione;
- esprime il suo parere sui programmi di informazione e formazione predisposti dalla Regione;
- formula studi e proposte su eventuali interventi programmatici e leggi regionali in materia di difesa dell'utente e del consumatore.

I diritti fondamentali dei cittadini in qualità di consumatori di beni e utenti di servizi riconosciuti dall'Unione Europea.

- diritto alla salute
- diritto alla giustizia
- diritto all'informazione e formazione
- diritto alla sicurezza
- diritto alla rappresentanza

Premessa

Questa guida intende fornire al consumatore alcune informazioni essenziali per acquistare giocattoli sicuri e soprattutto conformi alle leggi. Coloro che acquistano un giocattolo, si pongono un unico obiettivo: rendere felice un bambino. Da sempre i giocattoli rappresentano il dono più desiderato dai bambini e, per tale ragione, gli adulti che li acquistano debbono essere consapevoli dell'importanza che essi hanno nella loro vita e, in particolare, del ruolo che svolgono nell'ambito della loro educazione e del loro sviluppo fisico ed intellettuale.

Quindi anche il più divertente dei giochi, se scelto con superficialità, può diventare una minaccia per la sicurezza e l'incolumità dei bambini.

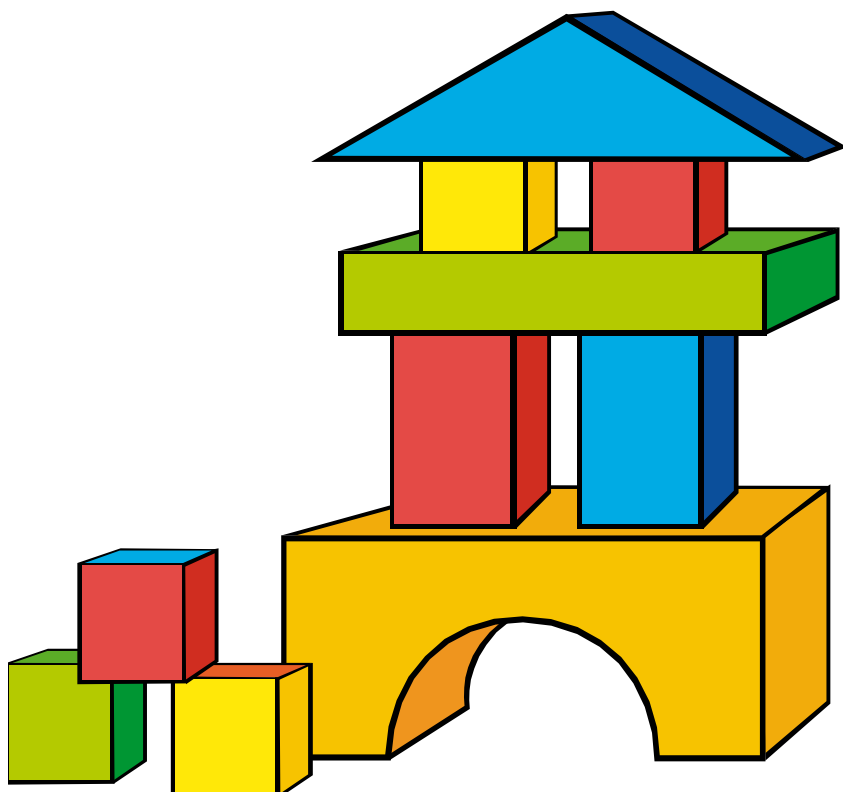
Le Associazioni dei Consumatori, che insieme hanno scelto di realizzare tale Progetto, con il finanziamento del Ministero delle Attività Produttive e della Regione Lazio, intendono portare un loro contributo alla diffusione di informazioni corrette che consentano di acquistare giocattoli sicuri.



Ricordiamo che...

- Gli studiosi riconoscono al gioco una funzione centrale nello sviluppo della sfera cognitiva personale e ritengono che esso costituisca un elemento essenziale per la crescita fisica, intellettuale e per la definizione della personalità. Inoltre considerano il gioco uno strumento attivo per l'evoluzione affettiva ed umana dei bambini e dei ragazzi;
- il carattere disinteressato del gioco, che non crea né beni, né ricchezze (sia chiaro che qui non si parla di giochi d'azzardo o simili), ne fa un'attività libera, anche se le sue regole sono talvolta più severe di quelle applicate in altri settori della vita sociale e per questo si può dire che esso rappresenta un momento molto importante nella vita dei bambini;

- il gioco consente ai bambini di trovarsi in un mondo immaginario nel quale possono divertirsi ad imitare gli adulti che li circondano, in primo luogo i genitori (fare finta che...). In tale contesto, i giocattoli svolgono la funzione di stimolare la fantasia, la creatività e consentono ai bambini di esprimere anche tenerezza e aggressività;
- non sono pochi i giocattoli che stimolano le capacità motorie e aiutano i bambini a servirsi del proprio corpo, in particolare delle mani, che acquistano sensibilità e scioltezza nella manipolazione di costruzioni, incastri, puzzle ecc;
- un giocattolo per l'infanzia, dunque, deve presentare innanzitutto caratteristiche educative, essere allegro, semplice e facilmente maneggiabile, vivacemente colorato, accattivante nelle forme e tale comunque da suscitare interesse e attrarre attenzione.



Come scegliere

Acquistare un giocattolo non è un gioco: per questo la scelta deve essere ben meditata.

Prendetevi tempo e non comprate istintivamente la prima cosa che capita.

E' necessario avere chiaro in mente che i bambini riescono a essere imprevedibili e a fare un uso impensato dei loro giochi. Quindi, tenete entrambi (figli e giocattoli) sempre sotto controllo. La vigilanza da parte di un adulto è indispensabile per garantire la sicurezza dei giocattoli ed il loro utilizzo nel modo più idoneo.

Acquistate un gioco adatto all'età del bambino, controllando quanto scritto sulla confezione. Ma basatevi anche sulla vostra esperienza: i produttori cercano spesso di tutelarsi indicando che i giocattoli sono adatti solo a bambini di più di 36 mesi di età.

Alcuni giocattoli sono invece adatti a tutte le età, anche se non indicato. Ad esempio, i peluche, i giocattoli galleggianti per il bagnetto...

L'acquisto del giocattolo deve essere frutto di una scelta ragionata e partecipata. Quindi:

- accompagnate il bambino nei negozi specializzati per vedere i giocattoli dal vivo, navigate su internet alla ricerca di siti dedicati ai giocattoli, guardate la pubblicità in televisione, sfogliate a casa insieme i cataloghi che si trovano nei negozi di giocattoli;
- non demonizzate nessun tipo di giocattolo, né consigliate solo giocattoli educativi, ma cercate di variare, assecondare, far riflettere. Insomma siate propositivi!
- coinvolgete il bambino, facendolo riflettere sulla differenza dei prezzi e sottolineando le diversità fra un giocattolo e l'altro, magari ricordandogli come si è divertito con un certo tipo di gioco e come invece un altro giocattolo, pur costoso e desiderato, non lo ha poi soddisfatto in termini di divertimento e di durata.

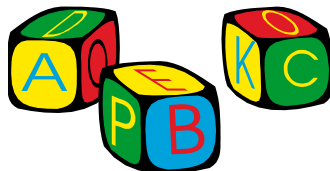
Ogni età ha i suoi giochi...

Ecco alcuni esempi di giocattoli che si possono acquistare in relazione all'età del bambino:

0-3 mesi • Giostrine da fissare sulla culla.

3-6 mesi • Sonagli, dentaruoli, anelli, palle di stoffa o gomma da afferrare, coperta con tanti giochi.

6-9 mesi • Chiavi o anelli di gomma o plastica da mordere, bambole di pezza e di gomma lavabili, cubi di stoffa, piccoli peluche.



9-12 mesi • Scatole musicali, libri in plastica per il bagno, animali su ruote da trascinare, piramidi ad incastro.

12-18 mesi • Puzzle in plastica leggera di 2-4 pezzi facili da incastrare, giochi d'acqua, piccoli veicoli dalle forme semplici, piccoli trenini.

18-24 mesi • Paletta e secchiello per la spiaggia, piccoli tricicli, cavallini o altri animali da montare, giochi da spingere o tirare.

2-3 anni • Passeggini e carrozzine per bambole, carrello spesa, tunnel e cassette, piccoli scivoli, puzzle 4-12 pezzi, bambole che parlano, set di pentolini e piatti, telefono, registratori di cassa, gru, camion, strumenti musicali semplici (tamburo), grosse matite colorate e carta per disegnare, libri con disegni da colorare, macchinine di plastica.

3-4 anni • Tricicli, biciclette, casa delle bambole con arredo, vestiti per le bambole, valigetta del dottore, bolle di sapone, soldatini, cosmetici-giocattolo, cassette e registratore.

4-5 anni • Puzzle con parti sempre più numerose (più di 20 pezzi), set da costruzione con soggetti e paesaggi articolati, libri da colorare, pistole ad acqua.

5-6 anni • Versioni giocattoli di attrezzature sportive: roller, pattini, guantoni da box; piccoli computer che insegnano giochi, calcoli o scrittura, automobiline e moto elettriche, teatrino delle marionette, libri da ritagliare con modelli da costruire.



7-8 anni • Giochi con le carte, corda per saltare, biglie, lavagnette, costruzioni, giochi di società, paste da modellare di diverse consistenze.

9-10 anni • Set sperimentali complessi anche con utilizzo di parti che si scaldano, palloncini in lattice, libri, giochi di prestigio, costruzioni, meccano, videogiochi.

10-12 anni • Libri, microscopio.

13-14 anni • Libri, giochi sportivi.



I giocattoli sono utili ai bambini perché ne stimolano lo sviluppo e li aiutano a riconoscere le proprie capacità.

I bambini hanno bisogno di giocattoli adatti alla loro età: i più piccoli imparano a costruire meglio con cubi grandi per le costruzioni, i bambini che vanno già a scuola sono abbastanza abili per giocare anche con dei pezzi più piccoli.

I giocattoli dovrebbero essere duraturi, versatili ed essere riutilizzabili in maniera diversa e nuova nei diversi gradi di età. L'esempio migliore: la scatola per le costruzioni di legno è sempre amata dai bambini fino al periodo scolastico.

I giocattoli devono essere divertenti per i bambini ed aiutarli a comprendere e cominciare a toccare il mondo che li circonda.

Tra questi rientrano anche le automobili, i colori vivaci e la plastica, perché costituiscono gran parte del nostro mondo dedicato al gioco, al lavoro e al tempo libero.

Bisogna risvegliare la capacità e la voglia di fare da sé. I bambini non vogliono essere spinti in un mondo di giocattoli preconfezionati, in cui sono praticamente assenti gli elementi che caratterizzano la nostra vita quotidiana.

Ogni volta che è possibile, lasciate fare ai bambini delle esperienze con gli oggetti "veri". Concedete al vostro bambino di giocare con il mestolo e con il cacciavite, lasciate che anche i bambini cucininino e che le bambine usino il martello!



La sicurezza

Dai giocattoli non devono derivare pericoli né danni per la salute. In teoria la sicurezza dei giocattoli ha la miglior regolamentazione possibile. L'Unione Europea ha emanato in merito la norma EN 71 e ha creato il marchio CE. Il produttore deve apporre il marchio CE e garantire di attenersi alle prescrizioni.

Qualora il marchio CE non ci fosse, è da ritenere che non si tratta di un produttore particolarmente attento alle tematiche della sicurezza.

Nelle fasi di produzione e di smaltimento dei giocattoli non si dovrebbero provocare danni all'ambiente con delle sostanze nocive. Ad esempio, la maggior parte delle bambole di plastica e dei giocattoli "d'azione" sono in PVC, una sostanza plastica derivata dal cloro, e sostanze ammorbidenti, aggiunte al PVC per renderlo particolarmente morbido e duttile. Molte di queste sostanze sono cancerogene e vengono cedute costantemente dagli oggetti che li contengono. Al momento di acquistare una bambola riflettete dunque se non possa andare bene anche una bambola di stoffa.

In relazione alla specifica normativa, come stabilito dal Decreto Legislativo 313 del 27 settembre 1991, i giocattoli debbono essere fabbricati a regola d'arte in materia di sicurezza, tenendo ben presente quale potrebbe essere il comportamento di un bambino che li utilizza.

In particolare, un giocattolo deve essere progettato seguendo determinati standard qualitativi imposti dalla normativa vigente che riguardano le proprietà fisiche e meccaniche, l'inflammabilità, le proprietà chimiche, le proprietà elettriche, l'igiene e la radioattività. I giocattoli non devono contenere, salvo casi specifici, sostanze o preparati pericolosi, ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 88/379/CEE, in quantità tali da nuocere alla salute dei bambini che li usano.

Nella delicata scelta di un giocattolo è bene accertarsi che non presenti bordi taglienti o angoli appuntiti, che abbia un'adeguata robustezza meccanica, che non ci siano parti facilmente staccabili o infiammabili, che i coloranti utilizzati non siano tossici e che gli ingranaggi meccanici siano inaccessibili anche per il bambino più curioso.

Insomma, debbono essere progettati in modo tale da ridurre al minimo il rischio di provocare lesioni a chi lo utilizza.

Gli occhi, il naso, i bottoni dei pupazzi debbono essere rigorosamente resistenti allo strappo. In altre parole, il giocattolo non deve rappresentare un rischio per la salute o per l'incolumità fisica in seguito a ingestione, inalazione o contatto con la pelle, la mucosa o gli occhi. Il rischio che implica l'utilizzazione di un giocattolo deve essere adeguato alle capacità di comprensione del bambino che lo utilizza, ma soprattutto deve essere noto agli adulti che hanno il compito di sorvegliarlo.

Ciò vale in particolare per i giocattoli che per le loro funzioni, misure e caratteristiche sono destinati a bambini di età non superiore ai 36 mesi. Questa è anche la ragione per la quale le confezioni dei giocattoli debbono riportare in bella evidenza l'età dei bambini ai quali in giocattolo è destinato.

In Italia, il Ministero dello Sviluppo Economico è tra le Amministrazioni Pubbliche preposte a vigilare che i giocattoli, cioè qualsiasi prodotto concepito e destinato ad essere utilizzato ai fini di gioco da bambini di età inferiore a 14 anni, siano sicuri e non presentino un pericolo per la loro incolumità.

La sicurezza di tutti i prodotti immessi sul mercato, compresi naturalmente i giocattoli, è garantita, oltre che dalle normative nazionali, anche dalla normativa comunitaria.

La Direttiva 2001/905/CEE del Parlamento Europeo del 3 dicembre 2001 ha istituito un sistema di allarme rapido (RAPEX) per i prodotti che presentano un rischio grave, nonché disposizioni che consentono di ritirare immediatamente dal mercato i prodotti che possono minacciare la salute e la sicurezza dei consumatori.

Inoltre, l'UE sta effettuando una revisione del proprio quadro normativo attraverso una proposta di revisione della direttiva sulla sicurezza dei giocattoli e l'adozione di un pacchetto per migliorare i controlli a livello doganale e di mercato.

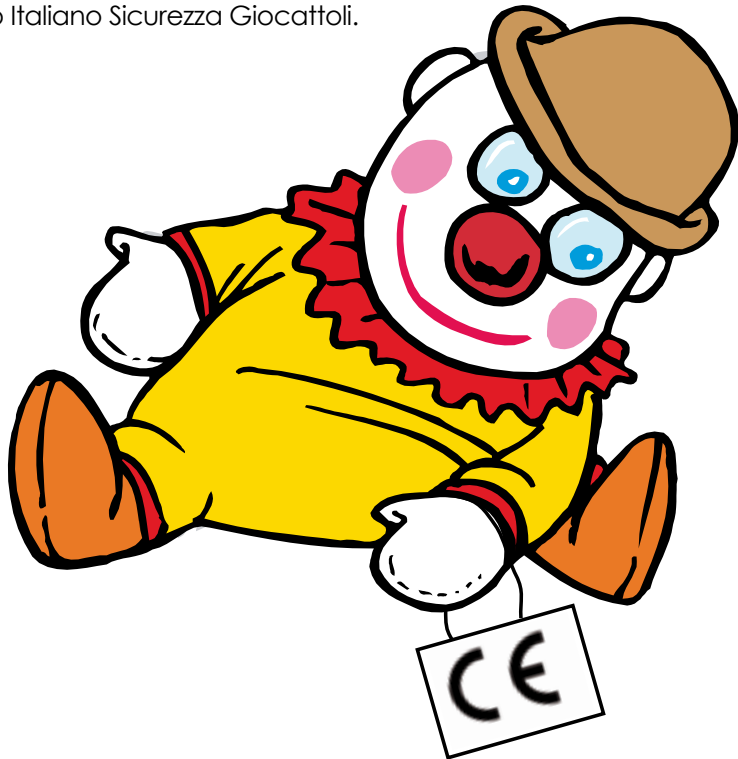


Etichettatura e marchi

Un elemento che può essere di grande aiuto nella scelta di un giocattolo può venire da una attenta lettura delle etichette. E' bene ricordare che le etichette apposte sui giocattoli o sui relativi imballaggi e le avvertenze e le istruzioni per l'uso che li accompagnano devono essere innanzitutto scritti in lingua italiana, con termini chiari e facilmente comprensibili da tutti e tali, comunque, da richiamare in modo efficace l'attenzione degli adulti che hanno il compito sorvegliare il bambino.

La marcatura **CE** è obbligatoria per i giocattoli e significa "conformità alle norme europee" che spesso il produttore attesta attraverso l'autocertificazione (se manca, quel giocattolo non potrebbe essere venduto sul mercato europeo).

A tutela della sicurezza dei propri bambini è bene acquistare sempre giocattoli garantiti e certificati con il marchio di sicurezza CE, ancora meglio se provvisti anche del logo "Giocattoli Sicuri", dell'Istituto Italiano Sicurezza Giocattoli.



Il logo viene rilasciato alle aziende che ne facciano richiesta e che accettino un rigoroso controllo in fase di produzione (ispezioni) eseguito da incaricati dell'Istituto che seguono specifiche procedure codificate di campionamento e testimonia che i prodotti di quell'azienda hanno superato positivamente prove molto severe quali:

- prove fisiche e meccaniche per testare la resistenza del giocattolo;
- prove chimiche per controllare che, ad esempio, le materie prime, i collanti e le vernici con le quali i giocattoli e tutti gli altri prodotti relativi al mondo del bambino sono costruiti, non siano pericolosi e siano conformi ai limiti di sicurezza stabiliti dalla legge sulla presenza di metalli pesanti e sostanze nocive;
- prove elettriche eseguite con particolari test sui giocattoli elettrici per controllare e prevenire il surriscaldamento di parti del giocattolo che sono a contatto con il corpo del bambino; collaudi speciali sono previsti inoltre per giocattoli elettrici che si muovono in acqua;
- prove di infiammabilità per controllare la reazione al fuoco e la velocità di propagazione della fiamma che per essere accettata deve essere inferiore ad una soglia di sicurezza prestabilita;
- prove ecotossicologiche per indagare se sussistano particolari rischi qualora si verifici un contatto accidentale o prolungato con la pelle, di sostanze presenti sul giocattolo.

Sul giocattolo e sul suo imballaggio deve essere apposto in maniera ben visibile, facilmente leggibile e con inchiostro indelebile, il nome e l'indirizzo della persona o dell'azienda che fabbrica, importa, imballa o rivende il giocattolo. I giocattoli devono essere muniti di avvertenze e istruzioni appropriate per l'uso. In assenza di tali fondamentali informazioni, il consumatore deve rifiutarsi di acquistare il giocattolo anche se venisse allettato da un prezzo più favorevole di quello in genere presente sul mercato, perché, in questo caso, potrebbe trattarsi di giocattoli contraffatti, la cui diffusione è purtroppo molto estesa.

Istruzioni per l'uso

Anche i giocattoli più semplici, se utilizzati in modo scorretto, possono diventare pericolosi e provocare degli incidenti.

E' opportuno controllare il giocattolo, non soltanto all'apertura dello stesso, ma periodicamente, per verificare che non si stia rompendo a causa dell'uso a cui è sottoposto. Se è rotto, meglio buttarlo via che cercare di aggiustarlo.

Di seguito verranno riportate alcune informazioni utili al fine di assicurare la sicurezza dei nostri bambini.

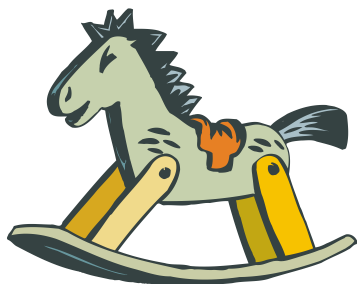
Giocattoli costruiti in stoffa o peluche

In genere sono destinati ai più piccoli. Non ci sono particolari accorgimenti da prendere, tuttavia si sconsiglia l'acquisto di giocattoli troppo piccoli (per legge, non debbono superare cm. 3,17), che possono essere facilmente ingoiati dal bambino, il quale nella sua prima fase di vita ha l'abitudine di portare tutto alla bocca. Lo stesso vale per le cuciture (che non si devono rompere) e per l'imbottitura (che non deve sbriciolarsi). Ancora, evitate i pupazzi con il pelo lungo: si stacca facilmente e potrebbe essere ingoiato. Le palline che si trovano all'interno dei sonagli non debbono essere assolutamente accessibili (comunque, è consigliabile non acquistarli, visto che esistono tantissimi altri giocattoli sonori privi di tali accessori).



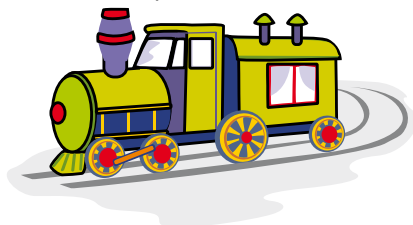
Cavalli a dondolo di legno e simili

Questi tipi di giocattoli, anche se all'apparenza possono sembrare privi di pericoli, devono essere esaminati con attenzione, specialmente nei punti di attacco, che potrebbero graffiare o lesionare le parti del corpo del bambino che li utilizza. Le parti in ferro e i bordi in lamiera non devono essere taglienti né arrugginiti.



Giocattoli che richiedono l'uso dell'energia elettrica

Se acquistate trenini elettrici, piste elettriche per automobili da corsa ed altri giocattoli che richiedono l'uso dell'energia elettrica, controllate che siano muniti di trasformatore di corrente esterno e con un dispositivo salvavita a bassissima tensione (massimo 24 volt), per evitare che i ragazzi possano venire a contatto con la corrente.



Il trasformatore non deve essere parte integrante del giocattolo, non deve avere comandi e deve essere usato da un adulto.

Naturalmente, esistono trenini elettrici che funzionano a batterie, forse più sicuri, ma certamente meno divertenti (se ci sono pile, controllate che non siano facili da togliere, altrimenti si rischia che finiscano in bocca).

Automobili e motociclette a batterie

L'uso da parte dei bambini di questa tipologia di giocattoli è poco consigliabile, principalmente perché impediscono al bambino di muoversi, cosa di cui ha estremo bisogno. Molto meglio l'acquisto di un triciclo prima e di una bicicletta poi.

In ogni caso, se la vostra scelta cade su giocattoli meccanici, verificate che gli ingranaggi non siano accessibili ai bambini.



Riepilogando:

Si ricorda di controllare che sull'etichetta siano sempre riportate:

- la marcatura CE;
- il logo "Giocattoli Sicuri";
- la fascia di età del bambino cui è destinato il gioco;
- il nome e l'indirizzo del fabbricante o dell'importatore;
- le istruzioni in lingua italiana.

Giocattoli e garanzie

È sempre bene che il consumatore, specialmente nel caso di giocattoli molto costosi, conservi, oltre all'etichetta o al foglio informativo inserito nella confezione allo scopo di utilizzarlo in sede di eventuali contestazioni, anche lo scontrino, che fa fede dell'acquisto presso quel negozio (a tale scopo, si considerano equipollenti anche le ricevute del Bancomat o l'estratto conto della carta di credito).

Lo scontrino va conservato per due anni, poiché il Codice del Consumo, agli artt. 128-135, prevede che la garanzia sui beni di consumo si estenda fino a due anni.

La Garanzia, a carico del venditore, si applica quando il prodotto acquistato non funziona, funziona male oppure è diverso da quello ordinato.

In tal caso, si dà corso alla contestazione del prodotto acquistato per "difetto di conformità", attraverso l'invio al negoziante che ha venduto il giocattolo di un reclamo scritto, attraverso raccomandata con ricevuta di ritorno, allegando copia dello scontrino, nel quale si descriveranno con precisione le disfunzioni verificate, le cause che hanno determinato eventuali incidenti e i danni riportati dal bambino. Nel caso delle disfunzioni, si chiede la sostituzione del giocattolo, nel caso di danni fisici si chiede il risarcimento, presentando eventualmente anche il referto del Pronto Soccorso dell'Ospedale. Se il reclamo dovesse rimanere senza risposta, si consiglia di rivolgersi ad una Associazione di Consumatori, che avvierà una procedura di Conciliazione, che consiste nel trattare pacificamente il conflitto tra il consumatore e il negoziante, nel tentativo di giungere ad una soluzione che veda riconosciuti i diritti dell'acquirente.



Possibili rimedi

Nel caso in cui il giocattolo sia difettoso, si può chiedere senza spese a carico dell'acquirente:

- la riparazione;
- la sostituzione;
- la riduzione del prezzo o la restituzione del denaro.

Per poter avanzare tali richieste, però, è opportuno tener presenti i suggerimenti dati nel presente paragrafo e conservare, come abbiamo già detto, lo scontrino che dovrà essere esibito al momento del reclamo o comunque un documento che attesti l'acquisto di quel determinato prodotto presso il negozio.

Principali sedi di consulenza delle Associazioni partecipanti al progetto

Adoc di Roma e del Lazio

Via Cavour, 108 – 00184 Roma – Tel. 064820220-0648166348 fax 0648916441
P.zza Martiri di Vallerotonda, 10 – 03100 Frosinone – Tel. 0775835837 fax 0775856644
Via Fabio Filzi, 19 – 04100 Latina – Tel. 0773663910 fax 0773692368
Via degli Archi, 1 – 02100 Torri in Sabina (RI) – Tel. 076562370 fax 0765602965
Via Garbini Igino, 65 – 01100 Viterbo – Tel. 0761353303 fax 0761091640

Lega Consumatori Lazio

Via Alessandro Cialdi, 42 – 00154 Roma – Tel. 065122630
Via Don Luigi Sturzo 53 – 04023 Formia – Tel/Fax 0771790099
Via Vado del Tufo, 156A – 03100 Frosinone – Tel. 0775200914 Fax 0775290698
C/O Acai – Via Fundania Pal. B – 02100 Rieti – Tel. 0746/495000 Fax. 0746/495000
Via Alessandro Volta, 3 – 01100 Viterbo

Confconsumatori Regionale Lazio

Via di S. Costanza, 37 – 00198 Roma – Tel. 0686326449
Via de Nicola, 102 – 03043 Cassino – Cell. 3392704263
Via Madonna di Ponza, 6 – 04023 Formia – Tel. 0771681022
P.le Gramsci, 10 – 01100 Viterbo – Cell. 3357252007

ADP di Roma e del Lazio

Via di S. Ambrogio, 4 – 00186 Roma – Tel. 0668809337
Via Pacinotti, 5 – 01100 Viterbo – Tel. 0761250878
Via Stazione, 4 – 03023 Ceccano (FR) – Tel. 0775604534

Adiconsum regionale Lazio

Via dell'Impruneta 15C – 00146 Roma – Tel. 0639674548 Fax. 0639380448
Viale Fassini, 20 - 02100 Rieti – Tel. 0746297999 Fax. 0746270750
Via Tiberio, 30 - 04100 Latina – Tel. 0773660429 FAX. 0773417499
Via Casilina Nord, 70 - 03100 Frosinone – Tel. 0775823070 FAX. 0775872372
Via Giacinta Marescotti, 7 - 01100 Viterbo – Tel. 0761270701 Fax. 0761390877



**Scopri come richiedere informazioni
e assistenza on-line visitando il nostro sito
www.consumatorilazio.org**

**Inoltre, per avere maggiori informazioni,
puoi contattare telefonicamente
le associazioni partecipanti nei seguenti orari:**

	Adiconsum Regionale Lazio tel. 0639674548	Adoc di Roma e del Lazio tel. 064820220	Associazione Diritti dei Pedoni di Roma e del Lazio tel. 066809337	Confconsumatori Regionale Lazio tel. 0606326449	Lega Consumatori Lazio tel. 065122630
Internet ed e-commerce		martedì e venerdì 14.00-18.00			
Elettrodomestici				lunedì e mercoledì 11.00-13.00 15.00-17.00	
Giocattoli					lunedì e giovedì 15.00-19.00
Prodotti chimici			lunedì e mercoledì 8.00 - 13.00		
Cosmetici	mercoledì e giovedì 13.30-17.30				
Alimentazione	mercoledì e giovedì 13.30-17.30				



**Programma generale di intervento 2005-2006
della Regione Lazio realizzato con i fondi
del Ministero delle Attività Produttive**

